

Foppa, Micoli sprizza felicità «La realtà ha superato i sogni»

Volley A1 femminile. Il tecnico seriatese torna nel club dove aveva iniziato
«Bergamo è il tetto delle mie aspirazioni. Voglio sviluppare un gioco veloce»

ILDO SERANTONI

Per il suo cinquantesimo compleanno, che festeggerà il prossimo 20 settembre, Stefano Micoli non poteva aspettarsi regalo più ambito: la panchina della Foppapedretti. «A volte sorride - la realtà supera i sogni. Io ero convinto di rimanere a Novara anche nella prossima stagione, come secondo del nuovo coach Barbolini: un ruolo che mi sarebbe andato bene, dopo che due mesi fa, come vice di Marco Fenoglio, avevo avuto la gioia di conquistare lo scudetto. Poi, però, è arrivata la chiamata della Foppapedretti e, poiché la mia aspirazione è sempre stata quella di allenare, ho colto al volo l'occasione».

Nel lungo itinerario professionale di Micoli, bergamasco di Seriate, la Foppapedretti è una sorta di cerchio che si chiude. Proprio alla Foppa, alla metà degli anni Novanta, era cominciata la sua carriera di tecnico: assistent-coach dapprima di Bonitta, successivamente di Caprara, infine di Fenoglio. Chiusa a chiave nel bagaglio la base indispensabile di esperienza, Stefano non aveva esitato a mettersi in gioco come primo allenatore, girovagando qua e là per Italia ed Europa, sempre con la valigia in mano e tanto entusiasmo nella testa e nel cuore. Eccolo così un anno a Latisana, due



Stefano Micoli, 50 anni, qui durante l'ultima stagione a Novara

anni a Cremona, due anni a Parma, due all'Eczacıbası Istanbul (qui di nuovo come assistente), poi Urbino, Bucarest e Targoviste in Romania, Bolzano e, infine, la già ricordata, felice esperienza a Novara.

Oltre che di legittima soddisfazione, lo stato d'animo di Micoli trabocca d'orgoglio: «Mi sento onorato di questa chiama-

zioni. Però so anche che qui non mancherà a me e alla squadra il sostegno del caldo pubblico bergamasco. I tifosi sanno che questa è stata un'estate di stravolgimenti. Partiremo con una squadra rinnovatissima, allenatore compreso: la vicinanza dei tifosi della Nobilità e di tutto il Palazzetto sarà molto importante».

Micoli ha idee chiare anche sul gioco: «L'obiettivo è sviluppare una pallavolo veloce e, nelle ripartenze, accrescere le possibilità d'uscita del palleggiatore. La pallavolo è in continua evoluzione ed è indispensabile sfruttare più atleti nella fase d'attacco. È un'idea di gioco che si avvicina a quella del volley maschile. Ma soltanto quando avremo cominciato ad allenarci a pieno organico in palestra capremo se è una via percorribile. Diversamente, viremmo su soluzioni alternative. Al di sopra di tutto, tuttavia, c'è il lavoro. Si vince se c'è uno staff allineato e se ogni componente del gruppo rispetta il proprio ruolo».

Il nuovo coach tiene anche a scollarsi di dosso la noemia di sergente di ferro che gli era stata cucita addosso negli anni passati: «È cambiata la pallavolo - conclude - e sono cambiato anch'io. L'esperienza serve a qualcosa, no?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

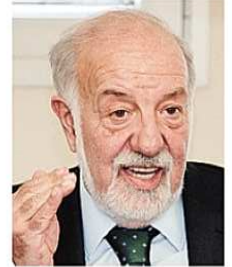
Caloni, è Amadeo il direttore generale «Crescere ancora»

Volley A2 maschile

Ingresso nella società rossoblu per il noto medico: in passato incarichi nel Celana e soprattutto nell'Atalanta

I due presidenti, Angelo Agnelli e Nicola Caloni, non hanno mai negato che la parola d'ordine della società sia «crescere». S'intende in campo con il gioco, quindi con una qualità sempre maggiore di giocatori da mettere a disposizione del tecnico Gianluca Graziosi, ma anche, e soprattutto, a livello societario. Ed è in quest'ultimo contesto che va inserito il nuovo colpo messo a segno dalla Caloni Agnelli: stavolta non è un giocatore ad essere annunciato, ma l'arrivo in società del dottor Amedeo Amadeo, che ricoprirà il ruolo di direttore generale. Il «nuovo acquisto» va a potenziare ulteriormente uno staff dirigenziale sempre in crescita e che da oggi avrà in Matteo Pesenti il segretario generale.

Amadeo non è un nome nuovo per gli appassionati di sport: noto medico bergamasco, è stato una colonna del Celana Basket ai tempi degli indimenticabili derby con l'Alpe, ma nel suo curriculum spicca il ruolo chiave avuto permolti anni nell'equipe medica dell'Atalanta. Dal punto di vista professionale, invece, è doveroso citare i 16 anni passati alla direzione generale dell'Azienda Bolognini di Seriate. «Ho accettato con entusiasmo la proposta di Caloni e Agnelli - afferma - soprattutto in considerazione delle



Amedeo Amadeo

prospettive della società, che punta a migliorare i prestigiosi risultati della passata stagione, oltre che a crescere anche sul piano organizzativo, al fine di essere in linea con ambizioni importanti».

La nuova stagione della Caloni potrebbe iniziare nei primi giorni di agosto (la data del raduno dovrebbe essere il 2 o il 3 agosto), nettamente in anticipo rispetto al passato: il prossimo campionato di A2 potrebbe infatti iniziare l'ultima settimana di settembre. Intanto la società bergamasca sarà nei primi giorni della prossima settimana (dal 18 al 20), al Volley Mercato che si svolgerà a Bentivoglio (Bologna).

Tra le altre novità, infine, si attende l'ufficializzazione che i due liberi della prossima stagione saranno Luca Innocenti e Andrea Franzoni, con il primo che abbandonerà il ruolo di schiacciatore.

Silvio Molinaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rigamonti è pronto a stupire ancora

Atletica

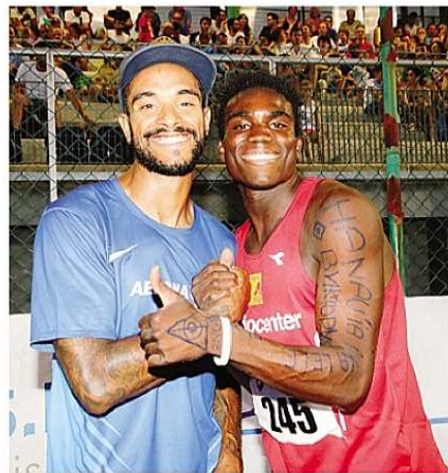
Battuto il suo mito Howe:
«Mi sarei accontentato dell'autografo, invece...». Ora si scalda per gli Europei U20

Denis Rigamonti non dice se è stato un ideale passaggio di consegne. Dice che il bello dell'atletica (e delle vite) è che a volte la realtà può superare la più fervida fantasia: «Dal Meeting Città di Nembro mi sarei accontentato di tornare con un autografo di Howe. Poi è successo l'incredibile...».

Quello che nessuno aveva pronosticato sul Serio era il successo mandato a cercare nel salto in lungo dal 17enne dell'Atletica Bergamo 59 Oriocenter. Personale migliorato a 7,53, tre centimetri più del «militare» Camillo Kaboré, 17 centimetri oltre la leggenda dell'atletica tricolore Andrew Howe: «Da quando ho iniziato a fare atletica, è sempre stato il mio mito - racconta il ragazzo d'origine ivoriana, da tredici anni a Bergamo -. Speravo che un giorno così arrivasse, ma non immaginavo potesse capitare tanto velocemente». E invece, della serie sogni di una

notte di mezza estate (e non si parla di Shakespeare), Denis sul podio ha guardato tutti dall'alto verso il basso: «Andrew? Era corrucciato, mi ha detto che dalla sua gara si aspettava di più - ha detto alla fine, felice anche per l'assegnazione da 600 euro elargito dall'Atletica Salotti, che oggi può vantare il secondo meeting d'Italia per punti dietro il Golden Gala di Roma -. Mi ha consigliato di metterci sempre il cuore per centrare i miei obiettivi».

Sono un paio di anni che Rigamonti, ex ala tiratrice di Excelser e Blu Orobia nel basket, ha preferito la pedana al parquet. Quest'anno, al primo anno tra gli junior, ha conquistato sia il titolo italiano indoor che quello outdoor. E dire che all'inizio di marzo aveva avuto un momento d'impasse: «Colpa di un infortunio al tendine rotuleo. La stagione all'aperto sembrava in dubbio, poi...». Dopo, Denis ha iniziato a prendere la rincorsa in direzione della sua notte magica, con due parole chiave, tecnica e look. La prima chiama in causa una rincorsa più lunga, che gli consente un atterraggio più ampio (ora è a 4 cm



Denis Rigamonti (a destra) ed Andrew Howe a Nembro FOTO COLLEONI

dal primato orobico under 20): «Merito di Orlando Motta e Pierre Maroni, i miei allenatori, che me l'hanno disegnata su misura seguendomi quotidianamente».

Datè mesi, le lunghe trecce che lo accompagnavano hanno lasciato il posto a un'acconciatura più sobria: «I miei capelli erano così lunghi, che quando atterravo ricadevano un poco all'indietro per devo centimetri sulla sabbia - rivela lo studente del Mamoli (dove ha chiuso il quarto anno) -. È stato un trauma, ma ho dovuto darci un taglio...». Stop non l'ha ancora detto alle sue corsette di riscaldamento tra Borgo Santa

Caterina e Città Alta, con stereo in spalla e musica a palla (in genere rock): «Perché io sono così, un po' genio e sregolatezza, anche se finalmente sto trovando la miastabilità». La speranza è che accada anche ai prossimi Campionati europei under 20 (a Grosseto dal 20 al 23 luglio), in cui, nelle europee alla mano, il podio virtuale dista una ventina di centimetri: «Dura ma ci provo, so di avere parecchio margine di miglioramento, e poi nell'atletica non si mai...». Figuriamoci dopo una notte magica in cui ha battuto Andrew Howe.

Luca Persico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

CALCIOMERCATO

MILAN-DONNARUMMA FINO AL 2021 Gianfranco Zola ha firmato il prolungamento del contratto che lo lega al Milan fino al 2021 con un ingaggio da 6 milioni di euro a stagione. Ufficialmente un giocatore rossonerio anche il fratello Antonio, che sarà il suo vice.
JUVE-DUPILA COSÌ. È FATTA L'altra notizia del giorno è l'arrivo di Douglas Costa alla Juventus (6 già a Torino): affare concluso, prestito oneroso con obbligo di riscatto per una cifra complessiva di 46 milioni di euro. Per sostituire il brasiliano al Bayern Monaco arriva un colombiano: James Rodríguez, prelevato dal Real Madrid.

CICLISMO SU PISTA. «TRE SERE» BRAVA TEBALDI Non fosse stato per l'allieva Greta Tebaldi (Pol. Bolgare), gli orobici impegnati nella Tre Sere sul tendino del Velodromo di Dalmine sarebbero usciti a mani vuote dalla prima serata favorevole agli extraprovinciali, anche se tutto è ancora ovviamente da decidere. In particolare tra gli allievi: due delle tre coppie del Team Giorgi sono in agguato. Per ordine di categoria i iniziano dalle donne esordienti: ha lanciato la sfida la brianzola Serena Torres (Cesano Maderno) chiamata oggi a difendere il primato. Non ha sorpreso il primato tra le allieve ottenuto da Tebaldi, che ha dimostrato di sapersi destreggiare con abilità sia in gara (linea che in pista. Esordienti e Allievi corrono a coppie, e i riflettori si sono subito puntati sugli esordienti Sebastiano Minoia (Sprint-Ghed) e Jacopo Cagliani (Cavenago), mentre la coppia allievi bresciana Matteo Corini-Federico Chiari ha messo in difficoltà «Giorgi» Marco Fieni e Andrea d'Amato, che oggi tentano l'aggancio. Sarà uno dei motivi d'interesse della seconda serata insieme all'assegnazione di due titoli italiani Under 23 (velocità e corsa a punti) e al campionato lombardo della corsa a punti della categoria Giovanissimi. Interverrà anche l'assessore regionale all'Ambiente, Claudia Terzi. (R.F.)

ATLETICA EUROPEI JUNIORI CONVOCATI SEI BERGAMASCHI Sono sei i bergamaschi convocati per gli Europei juniores di atletica (Grosseto, 20-23 luglio). In campo femminile ci

saranno Marta Zenoni (800 metri) e Alessia Pavese (200 e staffetta 4x100). Nel maschile, insieme a quella di Denis Rigamonti, la Fidal ha ufficializzato la convocazione di Nicholas Nava (salto in alto), Davide Marchesi (marcia 10 km) ed Emmanue Ithempe (triolo).

TENNIS WIMBLEDON

DJOKOVIC AI QUARTI Il tabellone maschile di Wimbledon completa i quarti di finale: l'ultimo ad aggiungersi è Novak Djokovic. Il serbo si è liberato del francese Adrian Panarino: 6-2 7-6 6-4 per il numero 4 al mondo.
HALEP ELIMINATA Il tabellone femminile ha designato le semifinali. La grande sorpresa è l'eliminazione di Simona Halep da parte di Jhoanna Konta: la britannica ha vinto 6-7 7-6 6-4, e il ko costa alla romena la vetta del ranking Wta (ora prima è la ceca Karolína Plíšková). Sulla strada della finale c'è Venus Williams (cinque volte regina a Wimbledon): la statunitense si è sbarazzata 6-3 7-5, della lettone Jelena Ostapenko. Prosegue anche il cammino della spagnola Garbine Muguruza: altra vittima eccellente, la russa Svetlana Kuznetsova (6-3 6-4). In semifinale per lei la slovacca Magdalena Rybáriková: 6-3 6-3 a Cora Vandeweghe (Usa).

TIRO A VOLLO. GP SKEET

INNOCENTE VINCE TRA I 3° CATEGORIA È stato Corrado Innocenti il migliore dei bergamaschi nel terzo Gp stagionale di skeet. Sulle pedane del Trap Concaverde di Lonato, il portacolori del Tav Ciel Aperti chiude col punteggio di 135/150, prima piazza tra i Terza categoria.

TAMBURELLO. JUNIORS DONNE RONCOLA ALLA FASE NAZIONALE È se le due squadre bergamasche della serie A femminile - San Paolo d'Argon e Dosse - hanno mancato i playoff, lo scudetto è invece l'obiettivo della Juniores della Roncola Treviolo, che ha vinto il titolo regionale. Francesca Balasina, Roberta Pirota, Giulia Piatti, Rebecca Agosti, Linda Giovannone, Maria Testa e Chiara Vismara - allenate da Granfranco Vismara - nella finale di Madone hanno battuto 13-8 le mantovane del Ceserana. La fase nazionale verrà giocata dal 25 al 27 agosto in Val di Non (Trento). (B.G.)